

Sindacati. A settembre le erogazioni **Uil Scuola del Trentino, arriverà l'una tantum**

TRENTO. «A pochi giorni dalla firma del Protocollo per i rinnovi dei contratti provinciali 22-24, lunedì in Apran si è firmato l'accordo per l'erogazione della 'una tantum' per il 2023». Così, in una nota, Pietro Di Fiore della Uil Scuola Rua del Trentino. Il Protocollo d'intesa - per il comparto scuola è stato firmato da Uil, Cisl e Satos - precisa che le nuove risorse per i rinnovi contrattuali (115 milioni lordo

oneri per le annualità 2022 e 2023 e 105 milioni lordo oneri per l'anno 2024 e a regime) sono al netto dello stanziamento una tantum 2023 di 35,6 milioni che si aggiungono agli aumenti negoziati.

A settembre - sottolinea Uil Scuola - ogni lavoratore del pubblico impiego si troverà in busta paga una somma in relazione all'inquadramento, moltiplicando per 13 le misure mensili lorde contrattate.



Trentino

Scuola, in arrivo l'una tantum: da 500 a mille euro annuali

Pubblico impiego

Tra personale Ata e docenti interessate 10mila persone. Le somme «extra» andranno ad aggiungersi ai 124-160 euro mensili previsti per il rinnovo del contratto 2022-2024.

di Tommaso Di Giannantonio

In arrivo l'emolumento una tantum per i 39mila dipendenti pubblici trentini, tra enti locali, sanità e scuola. Due giorni fa i sindacati hanno firmato l'accordo per l'erogazione della somma extra alla sede dell'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (Apran). Nel mondo della scuola sono interessate circa 10mila persone tra docenti e personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario). Qui riportiamo gli aumenti previsti per ogni categoria: vanno da un minimo di 512 ad un massimo di 1.115 euro annuali lordi. «Fatti, non parole – commenta il segretario della Uil scuola del Trentino, Pietro Di Fiore – arrivano tempestivamente i primi frutti di un negoziato faticoso». L'una tantum è stato previsto dalla giunta provinciale lo scorso maggio, nella variazione di bilancio. Piazza Dante ha stanziato 35,6 milioni per un primo adeguamento degli stipendi all'inflazione: un emolumento equivalente al 2% dello stipendio. La scorsa settimana, invece, la giunta e i sindacati hanno siglato un protocollo d'intesa per i rinnovi



Le proposte

La Uil Scuola è impegnata insieme agli altri sindacati nei presidi sotto il palazzo della Regione per chiedere: 1) ripristino dei 10 mesi di scuola nelle materne; 2) card formativa per tutto il personale; 3) cancellazione dei blocchi sulla mobilità; 4) parità di trattamento: nessuna distinzione tra precari e personale di ruolo; 5) che siano armonizzati i contratti dei docenti; 6) diritto alla proroga contrattuale per tutto il personale docente a tempo determinato; 7) procedure concorsuali riservate finalizzate a stabilizzare i colleghi con più di 36 mesi di servizio ad iniziare dagli insegnanti di sostegno.

Docente In Trentino il personale della scuola conta complessivamente circa 10mila lavoratori

contrattuali 2022-2024. La Provincia si è presa l'impegno di mettere in campo 115 milioni per le annualità 2022 e 2023 e 105 milioni per il 2024. Per il personale della scuola ci saranno aumenti dai 124 ai 160 euro mensili lordi. «Queste risorse – spiega Di Fiore – sono al netto dello stanziamento una tantum. Questi denari si aggiungono agli aumenti negoziati, non ne vengono assorbiti». Da settembre, quindi, tutti i dipendenti del pubblico impiego cominceranno a ricevere l'una tantum, da corrispondere per 13 mensilità in relazione al 2023. Vediamo gli aumenti per il personale della scuola. Partiamo dagli Ata. Per i collaboratori scolastici si va da un minimo di 512 euro annuali lordi (39 mensili) ad un massimo di 679 (52

mensili). Per gli assistenti amministrativi si va da 564 (43 mensili) a 745 euro (57 mensili). Per i coordinatori amministrativi da 600 (46 mensili) a 799 euro (61 mensili). Per i direttori dei servizi generali da 735 (56 mensili) a 996 euro (76 mensili). Per i docenti delle scuole materne ed elementari l'una tantum va da un minimo di 548 euro (42 mensili) ad un massimo di 802 (61 mensili). Per i docenti della scuola media si va da 595 (45 mensili) a 888 euro (68 mensili). Per il personale insegnante della formazione professionale si va da un minimo di 664 euro (51 mensili) ad un massimo di 1.069 (82 mensili). Mentre per i coordinatori pedagogici da 817 (62 mensili) a 1.115 euro (85 mensili).

L'incarico

Maurizio Freschi pronto a lasciare la Consulta dei genitori

Maurizio Freschi è pronto a fare un passo indietro rispetto all'incarico di presidente della Consulta provinciale dei genitori. In vista della sua possibile candidatura con Fratelli d'Italia alle elezioni provinciali si dice disposto a rinunciare. La sovrapposizione dei ruoli era stata messa in evidenza da una lettera di una nostra lettrice su *il T* di ieri. «Non si comprende come un'eventuale candidatura non sarebbe compatibile con la carica di presidente della Consulta. Ad oggi non esiste alcuna candidatura, ma ritengo l'incarico ricevuto un importante segnale dell'attenzione dimostrata al mondo della scuola da Fratelli d'Italia», spiega Freschi, attuale responsabile del Dipartimento istruzione di FdI. «Nonostante ciò – aggiunge – sapendo che ci sarebbe stato chi avrebbe tentato una strumentalizzazione, avevo già provveduto, fin dal 25 giugno, a comunicare ai presidenti la decisione di rinunciare all'incarico, lasciando il ruolo di rappresentanza al vicepresidente Andrea Lionello in attesa di poter procedere all'elezione del nuovo presidente. A tal fine risulta già convocata una riunione il 4 agosto e in quell'occasione verranno concordate con i presidenti le modalità di organizzazione. Tutto ciò esclusivamente per permettere all'assemblea di poter operare senza inutili ed inopportune pressioni esterne. Vorrei ricordare che l'istruzione non ha bisogno di ultrà sempre sulle barricate, necessita di figure che sappiano confrontarsi con buon senso avendo come unico fine la formazione dei nostri bambini e ragazzi».